

Direttore

RENZO CARLUCCI
direttore@rivistageo4all.it

Comitato editoriale

FABRIZIO BERNARDINI, VIRGILIO CIMA,
LUIGI COLOMBO, MATTIA CRESPI,
MICHELE DUSSI, SANDRO GIZZI,
LUCIANO SURACE, DONATO TUFILLARO

Direttore Responsabile

DOMENICO SANTARSIERO
sandom@geo4all.it

Hanno collaborato a questo numero:

GABRIELE BITELLI, LUCIANO CAVARRA, NICOLA
COLONNA, GIUSEPPE CONTI, RAFFAELE DE
AMICIS, MICHELE DUSSI, GIORGIA GATTA,
GIACOMO LOSAVIO, FLAVIO LUPA, GABRIELE
MARASCHIN, FABIO MARCELLI, UGO MORENZETTI,
STEFANO PIFFER, BRUNO SIMOES, PIERLUIGI
SODDU, ANTONIO TORRISI

Redazione

FULVIO BERNARDINI
Skype: redazione.geomedia
redazione@geo4all.it
www.rivistageo4all.it

Geo4All
Viale Arrigo Boito, 126
00199 Roma
Tel. 06.62279612
Fax 06.62209510

Marketing e Distribuzione

ALFONSO QUAGLIONE
marketing@geo4all.it

Diffusione

TATIANA IASILLO
diffusione@geo4all.it

Amministrazione

A&C2000 s.r.l.
Viale Arrigo Boito, 126
00199 Roma
Web: www.geo4all.it
E-mail: info@geo4all.it

Progetto grafico e impaginazione

DANIELE CARLUCCI
dcarlucci@aec2000.eu

Stampa

S.B. Servizi s.r.l.
Via Monte delle Gioie, 1
00199 Roma

Condizioni di abbonamento

La quota annuale di abbonamento alla rivista per il 2008 è di € 45,00.

Il prezzo di ciascun fascicolo compreso nell'abbonamento è di € 9,00. Il prezzo di ciascun fascicolo arretrato è di € 12,00. I prezzi indicati si intendono Iva inclusa.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio per n° 5 fascicoli con diritto di ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità per il solo anno di sottoscrizione. L'editore comunque, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il trimestre seguente alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della Rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto. I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Editore
Domenico Santarsiero

Registrato al tribunale di Roma con il N° 243/2003 del 14.05.03

ISSN 1386-2502

Gli articoli firmati impegnano solo la responsabilità dell'autore. È vietata la riproduzione anche parziale del contenuto di questo numero della Rivista in qualsiasi forma e con qualsiasi procedimento elettronico o meccanico, ivi inclusi i sistemi di archiviazione e prelievo dati, senza il consenso scritto dell'editore.

Molta più geodesia con GOCE

osservando dall'esterno le fervide attività dell'uomo – se ciò ci fosse concesso almeno per un attimo – si potrebbe dividere il genere umano in due grandi fazioni. Quelli che contribuiscono alla salvaguardia ed al mantenimento del nostro pianeta tramite la ricerca sempre più specifica e accurata di metodi e strumenti dedicati all'ambiente e quelli che, invece, sembra non facciano altro che contribuire all'aumento delle condizioni in grado di peggiorare gli equilibri alla base del sistema in cui viviamo.

L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha tra i suoi obiettivi una serie di missioni finalizzate alla conoscenza ed al monitoraggio (Earth Explorers), con strumenti sofisticati, di tutti i fenomeni che stanno influenzando negativamente sulle condizioni ambientali del pianeta. Purtroppo i tempi di attuazione di tali missioni sono lunghi e spesso, purtroppo, incidenti nei lanci dei satelliti portano a ritardi notevoli – forse incolmabili – come quello generato dal fallimento del satellite Cryosat, destinato a misurare lo spessore della coltre dei ghiacci polari, e che torna oggi improvvisamente alla ribalta a causa dell'imprevisto aumento dello scioglimento dei ghiacci. A volte viene da pensare se fallimenti del genere non siano appositamente causati, forse da coloro, ad esempio, che non aderiscono al Trattato di Kyoto, oppure se gli investimenti nel settore subiscano ritardi appositamente per favorire altri interessi economici.

Sono molti anni che si parla di GOCE – quello che è stato definito il satellite geodetico per eccellenza – e forse oggi, dopo un tira e molla economico e tecnico, è finalmente sulla rampa di lancio, pronto ad intraprendere il suo viaggio. Se tutto andrà bene, la fine del mese di ottobre segnerà l'entrata in orbita di GOCE, che andrà a poggarsi sopra la nostra atmosfera per compiere le fondamentali misurazioni gravimetriche in grado di fornire una più accurata definizione del geoide.

Di ciò diamo un cenno nella rubrica Terra e Spazio ove sono riportati anche i link per ulteriori approfondimenti.

All'interno di questo numero di GEOmedia troviamo molti interventi finalizzati alla protezione del territorio: a partire dal contributo di Protezione Civile che presenta le sue modalità di gestione degli incendi di prossimità a Graphitech, che attraverso il progetto MIRAGE ci fa vedere come si possa integrare Realtà Aumentata ed ambiente GIS: è questa, peraltro, una tecnologia già ampiamente testata in numerosi progetti europei tra i quali Archeoguide, un sistema per vedere direttamente sui siti archeologici le ricostruzioni di edifici storici tramite appositi occhiali (si veda a questo proposito la nostra pubblicazione ArcheoGuide, che rendiconta le attività del Fraunhofer Institut, di Intracom, CCG e A&C2000 nel settore).

Sul lato Reports, il numero presenta articoli di applicazioni GIS per la gestione di problematiche di amministrazione locale: dalla gestione delle risorse idriche con il portale SIT-SIRSI del Ministero delle Infrastrutture al SIT sviluppato per la Regione Sicilia, in cui si integrano alle funzionalità GIS le necessarie esigenze di interrelazione dei vari enti pubblici. Di particolare interesse, visto il dibattito sulle energie alternative, è l'articolo dedicato all'analisi spaziale GIS in riferimento allo sviluppo di agroenergie.

La rubrica Cartografica presenta invece un affascinante processo di digitalizzazione delle carte storiche; grazie ad esso ed all'ovvia base storico-cartografica è addirittura possibile ottenere modelli 3D delle antiche città in cui viviamo.

Chiude il numero la rubrica Terra e Spazio che, oltre al già citato approfondimento su GOCE, ci fa conoscere VEGA, il nuovo vettore ideato in casa ESA e che ha visto una grande partecipazione italiana in fase di realizzazione.

Vi lascio dunque alla lettura di questo nuovo numero di GEOmedia che molto probabilmente avrete trovato in anteprima alla dodicesima Conferenza ASITA. Come ogni anno, ASITA si conferma l'evento più importante per dare visibilità ed approfondire le tematiche a noi care e delle quali, da ormai più di una decade, GEOmedia si fa portavoce.

Buona lettura,
Renzo Carlucci

direttore@rivistageo4all.it